

# Alcyone – Raccolta di Poesie 1904

Considerato il capolavoro di D'Annunzio e ricco di innovazioni metriche e linguistiche.

## Struttura

Il volume raccoglie 88 poesie ed è il terzo libro del ciclo poetico delle Laudi.

La stesura inizia nel giugno 1899 nella villa La Capponcina, dove il poeta si rifugia con Eleonora Duse.

Le poesie sono strutturate come un vero e proprio diario ed il libro parla dell'evoluzione dell'estate dalla fine della primavera all'apparire dell'autunno.

Il libro è suddiviso in 5 sezioni:

1. L'attesa dell'estate (lodi della natura)
2. L'esplosione (identificazione panica con la natura)
3. Il pieno rigoglio (le metamorfosi nel mito classico)
4. Il culmine dell'estate e i presagi autunnali (nostalgia dell'estate declinante)
5. Il lento declinare (perdita del mito, dolore della fine)

## Temi

Già presente nelle poesie giovanili, torna il tema del **panismo**, la comunione dell'io con la natura.

Il tema del superuomo è presente seppur attenuato. La fusione tra l'elemento umano e l'elemento naturale infatti rende il poeta sovrumano.

Ma il panismo è solo un'illusione, un'utopia e con l'arrivo dell'autunno arriva un senso di stanchezza, di malattia e di morte.

Ma il rito riesce a compiersi lo stesso e viene descritto da D'Annunzio, che assume il ruolo di interprete dell'armonia dell'universo.

## Stile

L'autore usa la strofa libera, lunga, composta da versi liberi di misura sillabica diseguale, legati tra loro da rime o più spesso assonanze e consonanze.

Il lessico è ricco di arcaismi, citazioni rare, tecnicismi...

Importante la musicalità ottenuta grazie ad effetti fonosimbolici.